

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO della  
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

10 luglio 2015

# “Noi e la Valle dei Laghi ”

Il programma che avremo  
presentato

se fossi stato candidato presidente alla Comunità della Valle dei Laghi

*Luca Sommadossi*

giugno 2015

*“Data l'esigenza prioritaria di affermare una comune identità territoriale, in Valle dei Laghi (più che in altri territori), la legittimazione della Comunità di Valle non nasce dal fatto che la legge di riforma ha previsto la sua istituzione ma da quella che sarà la sua reale capacità di accompagnare il ruolo degli attori economici e sociali nelle dinamiche di modernizzazione”.*

*(Sergio Remi – Documento preliminare al PTC)*

*In questi mesi di preparazione al momento elettorale, ci siamo infatti posti alcune domande, poi divenute presupposto del nostro programma e, ci auguriamo, dell'operato futuro della Comunità della Valle dei Laghi.*

*In primo luogo, ci siamo chiesti quale futuro immaginiamo e vogliamo per la nostra Valle, non accontentandoci di una scala di tempo prossima e limitata, ma ragionando su un orizzonte ben più ampio (dieci o quindici anni).*

*In secondo luogo ci siamo interrogati su quali siano i bisogni comunitari della Valle e dei suoi abitanti.*

*(programma 2010-2015)*

Aprivamo il programma del 2010 affermando che la nostra prospettiva era una prospettiva di medio e lungo periodo, almeno 15 anni. Questa premessa vale tutt'oggi perchè questi quattro anni e mezzo di governo ci hanno confermato la necessità di dotarci di uno sguardo che vada oltre l'immediato, pur consapevoli che oggi è chiesto spesso alla politica di essere veloce, immediata, di breve periodo.

Questo primo mandato ci ha permesso di impostare e avviare diverse progettualità in linea con quanto ci eravamo prefissati di fare.

Nel 2010 ci interrogavamo anche su quale fosse il ruolo e il compito di una Comunità di Valle in particolare per la Valle dei Laghi, che si trovava ad affrontare una doppia sfida: il passaggio da Comprensorio a Comunità di Valle e l'avvio di una nuova Comunità di Valle “tutta nostra”. Dovevamo spiegare cosa facesse una CdV e quale fosse il senso della riforma istituzionale. Probabilmente ancora oggi molti cittadini si fanno queste domande, in particolare coloro che non hanno avuto modo di interagire con la Comunità della Valle dei Laghi. Per molti invece oggi è molto più semplice comprendere il senso di questo Ente perchè hanno avuto modo di interagirvi. C'è da dire che non è stato facile operare in un contesto in continuo cambiamento nel quale è stata continuamente messa in dubbio la sua esistenza, fino a prevederne la definitiva soppressione attraverso il referendum del 2012. Però ce l'abbiamo fatta e oggi possiamo dire che qualcosa è cambiato e possiamo riproporre un programma quinquennale nella logica della continuità ma anche del miglioramento continuo.

Innanzitutto è bene mettere subito in luce alcuni aspetti dell'importante e impegnativo

lavoro di questi 5 anni ricordando che i positivi risultati raggiunti sono frutto di un importante lavoro di squadra con tutta la giunta, l'assemblea, il personale e tutte le realtà istituzionali e non, del territorio. Il principale punto di forza infatti è stato quello di saper costruire reti e sinergie positive e virtuose sul territorio sapendo rimanere come dice Ugo Morelli nel suo libro "Conflitto generativo", dentro i problemi e dentro i conflitti, gestendoli al meglio.

La necessità di fare rete era infatti il secondo punto fondamentale del programma 2010-2015 accanto al primo che richiamava alla necessità e alla possibilità di rafforzare la nostra autonomia di Valle intesa come senso di responsabilità personale e collettiva. Possiamo forse dire che questi due elementi: la capacità e la volontà di costruire responsabilmente il nostro futuro e la volontà di fare rete sul territorio siano stati i due elementi che hanno dato maggiori soddisfazioni in questi 5 anni di esperienza politico-amministrativa e al contempo rappresentano ancora le principali direttrici su cui muoversi nei prossimi cinque anni.

**Autonomia:** *"Quello che oggi l'autonomia ci chiede, con l'istituzione delle Comunità di Valle, è valorizzare e promuovere ancora di più quel senso di responsabilità personale e collettiva che da sempre ha favorito i legami e le relazioni all'interno delle nostre comunità".*

*"E' per questo che come cittadini, prima che candidati, crediamo fortemente in questa sfida".*

**Rete:** *Alla base della nostra idea di Comunità di Valle c'è l'esigenza di "fare rete".*

**Politica del futuro:** *Sarà proprio questo ruolo politico che dovremo andare a valorizzare e promuovere, dove per politico intendiamo la capacità di governo della comunità e di risoluzione condivisa dei problemi in un'ottica di prospettiva futura positiva e propositiva.*

**Partecipazione:** *Un ulteriore aspetto che vogliamo valorizzare è il concetto di sussidiarietà, ossia il massimo sostegno alle forze e alle risorse del territorio.*

*(programma 2010-2015)*

## ***Uno sguardo a quanto fatto.***

Un primo ambito importante del lavoro svolto riguarda l'attualizzazione della riforma istituzionale. Per quanto riguarda la Valle dei Laghi ciò ha significato dare avvio e portare a regime un nuovo Ente chiudendone uno vecchio, il Comprensorio. In queste poche righe c'è tutta la fatica e lo sforzo degli amministratori e dei dipendenti nel traghettare una realtà da una vecchia a una nuova impostazione. Per qualcuno questo può sembrare un semplice cambiamento di nome ma chi lo ha vissuto sa che così non è. Per la nostra realtà è stato un grande cambiamento. E' cambiato il modo di lavorare e di approcciare i problemi. Sono stati trasferiti da Trento in Valle tutti i servizi e tutti gli uffici, tutti i più di 30 dipendenti chiudendo la vecchia sede e aprendo la nuova.

Nel concreto ciò ha significato poter attivare servizi e risposte più vicine e più attente ai bisogni dei cittadini e ha permesso in particolare di poter avere interlocutori sia politici che amministrativi più vicini al territorio e sicuramente più presenti nella quotidianità delle scelte.

Il secondo ambito è stato quello relativo alla programmazione e alla pianificazione sovracomunale di Valle. Ciò riguarda i due diversi processi di pianificazione che hanno impegnato la Comunità di Valle con il forte coinvolgimento del territorio: il piano sociale e il piano territoriale. Questi due percorsi hanno rappresentato una preziosa occasione per condividere con il territorio le strategie di sviluppo future e le modalità di risposta ai nuovi bisogni. Sono stati percorsi che hanno orientato tante azioni e progetti specifici sia in ambito sociale che di sviluppo territoriale e che devono orientare anche l'operato futuro della Comunità di Valle.

Il terzo ambito riguarda le progettualità avviate in questi cinque anni e quelle portate avanti in continuità con gli anni precedenti.

In questa sede possiamo solo elencarle, rinviando al sito della Comunità di Valle o ai progetti specifici per gli approfondimenti e i dettagli.

### **Progetti attivati**

#### Ambiente

- *Promozione e avvio dell'Ecomuseo della Valle dei Laghi.*

*E' stato uno dei primi progetti avviati, grazie ad un finanziamento provinciale. Ha rappresentato un lungo lavoro di coinvolgimento e di elaborazione dello studio di fattibilità, che ha portato alla realizzazione di diverse attività sul territorio (percorsi didattici, naturalistici, interventi nelle scuole, ecc.) e alla costituzione dell'Associazione Ecomuseo della Valle dei Laghi.*

- *Promozione e avvio del Biodistretto della Valle dei Laghi.*

*E' un progetto che ha visto la sua prima condivisione nell'ambito del tavolo della green economy e che ha portato diverse realtà agricole e non, a condividere un progetto per la realizzazione del biodistretto della Valle dei Laghi nell'ottica dello sviluppo di una Valle della sostenibilità. Ciò si è concretizzato con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e con la successiva costituzione dell'associazione Biodistretto della Valle dei Laghi.*

- *Progetto di recupero e reintroduzione della coltivazione e trasformazione dei cereali.*

*E' stato un progetto che la Comunità di Valle ha da subito accolto e sostenuto in maniera convinta ed è partito grazie alla passione e all'interesse di tecnici, produttori, trasformatori e consumatori. Ha visto la graduale reintroduzione della coltivazione del frumento al fine di realizzare farina e pane a km 0, prodotto interamente in Valle dei Laghi. Il progetto ha coinvolto diverse realtà della zona, ha avuto un notevole successo ed è guardato con interesse anche da diverse realtà fuori zona.*

- *Predisposizione studio di fattibilità dei percorsi di collegamento fra i sette laghi.*

*La valorizzazione dei Laghi ha rappresentato un impegno importante che si è concretizzato con diverse azioni fra cui la realizzazione di uno studio complessivo di valorizzazione e recupero dei percorsi pedonali che collegano i sette laghi della Valle. Dallo studio si è passati all'avvio della progettazione definitiva e alla realizzazione attraverso il Servizio Conservazione della Natura e la Rete delle Riserve del Sarca a cui si riferisce il punto successivo.*

- *Progettazione e avvio dei lavori di adeguamento e sistemazione della sentieristica circumlacuale e di collegamento fra i laghi.*

*Al momento si è riusciti a progettare in maniera definitiva i percorsi attorno ai Laghi di Lamar, Santo, Terlago e il collegamento fra l'abitato di Vezzano e il Lago di S.Massenza fino al ponte dei Due Laghi. E' stato realizzato anche un tratto di passerella in legno sul Lago di S.Massenza. E' stato inoltre affidato l'incarico per la progettazione definitiva del tratto Vezzano-Lagolo.*

- *Realizzazione studio di fattibilità per il recupero della balneabilità sui laghi di S.Massenza e Toblino.*

*Sull'idea di verificare la possibilità di recuperare la balneabilità dei laghi di S.Massenza e Cavedine si è realizzato uno studio di fattibilità che ha permesso di individuare le modalità per ripristinare una qualche forma di balneabilità. Si è individuata la forma della biopiscina come modalità che potrebbe integrarsi molto bene alla nostra realtà.*

- *Adesione e promozione dell'avvio della Rete delle Riserve del Basso Sarca.*

*La Comunità di Valle ha avuto un ruolo molto importante per l'adesione della Valle dei Laghi alla Rete delle Riserve del Basso Sarca, progetto che si sta estendendo a tutta l'asta del Sarca e che comprende anche i bacini lacustri interessati dallo sfruttamento idroelettrico nonché il torrente Rimone. Le reti di riserve rappresentano un importante strumento di salvaguardia e di promozione del territorio ma permettono anche di realizzare interventi che migliorano la fruibilità del fiume e la propria valorizzazione. Vi aderiscono anche i Comuni di Vezzano, Padergnone, Calavino, Lasino e Cavedine.*

- *Adesione alla Rete delle Riserve del Monte Bondone.*

*La Comunità ha inoltre aderito alla Rete delle Riserve del Bondone insieme al Comune di Terlago.*

- *Promozione delle giornate dell'ambiente.*

*Al fine di sensibilizzare la popolazione in merito alla pulizia e alla tutela dell'ambiente sono state organizzate alcune manifestazioni legate alla giornata dell'ambiente, anche con tematiche specifiche.*

- *Attivazione del percorso partecipato per la possibile localizzazione del biodigestore nella Valle*

*dei Laghi.*

*Il tema della realizzazione del biodigestore era stato ampiamente dibattuto prima dell'arrivo della Comunità di Valle, che da subito era stata coinvolta in tale dibattito. La scelta è stata quella di coinvolgere la popolazione in un percorso partecipato che ha portato ad individuare alcune ipotesi e condizioni. Il progetto non ha avuto seguito per problematiche di altra natura.*

- *Partecipazione attiva ai tavoli sulla green economy, sul welfare culturale e sull'artigianato creativo.*

*I tre tavoli sono stati attivati dalla Cassa Rurale della Valle dei Laghi e hanno visto la partecipazione attiva di diverse realtà pubbliche, private e associative della Valle. La Comunità di Valle ha partecipato con i propri rappresentanti a tutti e tre i tavoli.*

- *Attivazione dei PAES per i comuni sprovvisti.*

*La Comunità della Valle dei Laghi si è attivata come soggetto capofila per reperire i finanziamenti necessari alla realizzazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile) per i Comuni ancora sprovvisti: Padergnone, Calavino e Cavedine nell'ottica poi di arrivare ad un Piano di Comunità.*

### Sport

- *Attivazione del progetto scuola e sport con la collaborazione del CONI e dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi.*

*La Comunità della Valle dei Laghi ha promosso un percorso annuale di avvicinamento allo sport che vede coinvolte le realtà sportive della Valle che propongono le attività alle classi terze della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi, sotto la supervisione del CONI.*

### Cultura e politiche giovanili

- *Progetto di avvicinamento al teatro Valle dei Laghi in collaborazione con l'Istituto comprensivo della Valle dei Laghi.*

*Si tratta di un progetto annuale che offre a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi la possibilità di partecipare ad uno spettacolo del Teatro Valle dei Laghi proposto alle scuole.*

- *Progetto Link: percorsi di legalità e cittadinanza attiva in Valle dei Laghi.*

*C'è un aspetto che spesso viene trascurato nella vita di una società e che riguarda la presenza dei nuovi cittadini che per diversi motivi si trasferiscono in Valle. La nostra idea è che queste persone siano una risorsa importante se coinvolte e rese protagoniste nel proprio territorio. Su questo ha lavorato il progetto Link, attivato con la collaborazione di Fondazione AIDA, Comuni...chiamo e Piano Giovani.*

- *Progetto Orienta Lavoro, trasformatosi poi in LavoroGiovane*

*E' un progetto attivato nell'ambito del Piano Giovani e che ha come obiettivo l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, attraverso azioni specifiche per le diverse età (tirocini, corsi, ecc.)*

- *Progetto Summerjobs per giovani dai 16 ai 17 anni.*

*E' un progetto attivato in collaborazione con il Comune di Trento nell'ambito dei progetti di rete delle politiche giovanili e si propone di offrire opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro nel periodo estivo per giovani adolescenti.*

- *Progetto sportello per le associazioni della Valle.*

*La Comunità di Valle ha avviato un progetto sperimentale in collaborazione con il Consorzio delle proloco della Valle dei Laghi per mettere a disposizione delle associazioni uno sportello di*

consulenza sui diversi temi e aspetti della vita associativa.

- Corso per l'apertura e gestione dei B&B.

*E' stato un percorso organizzato in collaborazione con Accademia d'Impresa per la formazione di persone interessate ad aprire un B&B in Valle dei Laghi.*

- Corso sull'accoglienza attiva in Valle dei Laghi.

*Anche questo è stato organizzato in collaborazione con Accademia d'Impresa ed ha offerto la possibilità ad una decina di imprenditori della Valle di formarsi rispetto all'accoglienza turistica. Tale percorso ha anche favorito la nascita di un gruppo stabile che sta progettando interventi specifici in tale ambito.*

- Corso sui muretti a secco.

*E' un corso nato dallo stimolo di alcuni artigiani e in collaborazione con Accademia della Montagna di Trento. E' stato un corso molto interessante che ha coinvolto una ventina di interessati.*

### Mobilità

- Predisposizione dello studio per il Piano della mobilità della Valle dei Laghi.

*Il problema della mobilità è sempre stato un argomento emerso e dibattuto in tanti incontri di Valle. La Comunità ha quindi deciso di commissionare uno studio per capire meglio la situazione e le problematiche della mobilità di Valle e per individuare proposte e ipotesi di miglioramento.*

### Sociale

- Progetto Bus-sola per i ragazzi/e delle scuole medie.

*Il progetto Bussola è stato possibile grazie ad un contributo iniziale della Provincia Autonoma di Trento ed è poi proseguito con risorse della Comunità di Valle. Prevede attività ed iniziative di vario genere per la fascia d'età 11-14 anni, quella spesso più scoperta da un punto di vista di attenzione e proposte.*

- Progetto Comunità Più per cittadini migranti.

*Rappresenta un'evoluzione ed un'innovazione rispetto ad un progetto (progetto Jupla) già presente in Valle. Prevede attività e supporti per i nuovi cittadini migranti che vivono o arrivano in Valle.*

- Progetto "dipendenze e famiglia"

*Spesso la dipendenza da sostanze nasce pian piano nei ragazzi e spesso la famiglia è l'ultima ad accorgersi di tale dipendenza, anche se i segnali ci sono e spesso sono ampiamente riconoscibili. Questo progetto, attivato grazie alla collaborazione di un'associazione attiva nel settore, si propone di sostenere la famiglia tramite una consulenza mirata in caso di situazioni di dipendenza di un familiare.*

- Progetto ACLI Si-cura

*E' stato un progetto attivato in collaborazione con le ACLI che ha permesso la formazione di alcune assistenti domestiche.*

- protocollo d'intesa per l'erogazione dei pacchi spesa per persone in difficoltà.

*Più di una realtà in Valle forniva un sostegno alle persone in difficoltà tramite i pacchi viveri. Questo fatto, pur rappresentando un'importante risposta poneva tuttavia qualche difficoltà di coordinamento. La Comunità di Valle, attraverso la costituzione di un tavolo della solidarietà, ha*

*promosso un coordinamento di tale iniziativa tramite il servizio sociale di zona che ha permesso di rispondere in maniera più mirata e razionale ai bisogni delle persone.*

- *Attivazione del PUA.*

*L'attivazione del Punto Unico d'Accesso è previsto dalla legge per l'integrazione socio-sanitaria e prevede la possibilità per i cittadini di rivolgersi ad un unico referente socio-sanitario per la valutazione del proprio bisogno.*

- *Sportello di consulenza e sostegno per le malattie degenerative.*

*E' un servizio sperimentale attivato dalla Residenza Valle dei Laghi e finanziato dalla Comunità di Valle in partnership con la Cassa Rurale che prevede la consulenza e il sostegno ai famigliari di persone che sono colpite da malattie degenerative.*

- *Progetto "Posso venire a casa tua" per persone anziane.*

*E' un progetto di attivazione di un gruppo di donne nell'ambito dell'intervento 19 che svolgono attività di compagnia e sostegno alle persone anziane.*

- *Progetto squadra "nuovi sentieri".*

*Per rispondere in maniera ancora più capillare e forte al fenomeno della disoccupazione che abbiamo visto purtroppo in crescita in questi 5 anni, la Comunità di Valle in accordo con i Comuni ha attivato una squadra di persone disoccupate nel periodo estate-autunno per la gestione e il recupero dei sentieri della Valle o di zone particolarmente interessanti da un punto di vista ambientale e naturalistico.*

- *Progetto "Teatro in fiore".*

*In accordo con il Comune di Vezzano e il Servizio Conservazione della natura della Provincia Autonoma di Trento è stata attivata una squadra del progettone sociale stabilmente posizionata presso il Teatro di Valle, con lo scopo di curare tutta la manutenzione e sistemazione delle aree verdi del teatro e di tutto il territorio limitrofo del sentiero Stoppani.*

- *Progetto "Sempre più vicini"*

*Rappresenta una continuazione del progetto Link per il coinvolgimento e la conoscenza dei nuovi residenti in Valle dei Laghi. Il progetto ha promosso un concorso per l'organizzazione delle feste dei vicini, con lo scopo di favorire la conoscenza e la partecipazione attiva dei cittadini di zone nuove della Valle.*

- *Feste del volontariato.*

*Al fine di far conoscere sempre più le realtà associative della Valle dei Laghi è stata promossa ogni anno la festa del volontariato, sempre molto partecipata.*

- *Progetto "Intraprendere".*

*Il progetto, sostenuto da un contributo provinciale, intende promuovere strumenti di conoscenza e di riflessione sull'identità, favorire una cultura di genere basata sulla valorizzazione delle differenze ed il superamento degli stereotipi di genere ma anche promuovere la prevenzione della violenza.*

- *Progetto "insieme da 0 a 100"*

*E' un progetto parzialmente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e si propone di attivare tutta una serie di iniziative a favore della famiglia, fra cui l'avvio di associazione dei nonni della Valle dei Laghi.*

**E' bene ricordare che ogni progetto rappresenta un grande investimento di lavoro, idee, attenzione, mobilitazione di risorse sia economiche che umane. Inoltre è bene ricordare**

che il metodo utilizzato è sempre stato quello del coinvolgimento della realtà territoriale.

### ***Cosa ci saremmo proposti per i prossimi 5 anni.***

Il programma che avremmo presentato si collocava in una prospettiva di continuità con quanto avviato nei precedenti 5 anni con il preciso obiettivo di attivare tutti i canali possibili di finanziamento per poter dare attuazione o continuazione alle progettualità e alle idee emerse finora e di dare solidità e forza a quanto già avviato. Ciò riguarda ad esempio la valorizzazione della futura programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2015-2022 e il relativo progetto Leader che vede coinvolta anche la nostra Comunità.

E' inoltre opportuno mettere in evidenza che la maggior parte delle progettualità dei prossimi 5 anni sono frutto del processo di pianificazione territoriale e sociale avviati in Valle in questi 5 anni passati. Sono stati infatti percorsi importanti che hanno messo in luce punti di forza e punti di debolezza della nostra Valle.

Sarebbe stato importante partire da quanto condiviso nei diversi tavoli di programmazione anche per dare concretamente voce al territorio che attraverso i propri soggetti istituzionali e non, hanno messo in luce idee, progetti, attività, all'interno di una visione comune condivisa.

Il programma dei prossimi cinque anni si sarebbe così potuto riassumere in una breve frase: continuare nelle progettualità avviate secondo la programmazione prevista dal piano sociale, dal futuro piano territoriale che prende spunto da quanto condiviso all'interno del Tavolo Territoriale di Comunità e dagli altri strumenti di programmazione sovracomunali (Piano Giovani di Zona. Commissione culturale intercomunale,....).

### ***Progetti su cui sarebbe stato importante lavorare nell'ambito del futuro Piano Territoriale di Comunità***

*La Valorizzazione del paesaggio, in particolare il paesaggio agricolo attraverso:*

- *la valorizzazione dell'agricoltura, in tutte le sue forme, ma anche delle modalità di gestione del terreno dei nostri padri, come i muretti a secco;*
- *il recupero dei terreni agricoli abbandonati. Il bosco si è riappropriato in questi ultimi anni di molto territorio un tempo utilizzato per l'agricoltura e per l'allevamento. Non tutto è recuperabile ma una certa percentuale sì, per recuperare anche forme antiche di coltivazione che stanno sempre più riaffermandosi, ma anche per recuperare il nostro paesaggio a fini attrattivi;*
- *la ridefinizione del margine del bosco. Si ricollega al punto precedente e rappresenta un intervento che vuole ridisegnare e rimodellare i confini e i margini fra sistema vallivo e*

*sistema montano in un rapporto di reciproca interdipendenza ma al contempo di reciproca sinergia;*

- *la ridefinizione dei margini edificati. L'edificazione ha visto in questi ultimi vent'anni uno sviluppo massiccio e talvolta disordinato. Ridefinire i margini dei centri abitati significa ipotizzare un nuovo modo di utilizzare il territorio a fini edificatori e regolare in maniera più oggettiva e coerente i margini fra territorio edificato e territorio agricolo;*
- *La mitigazione dell'impatto degli edifici produttivi. Molte aree artigianali della Valle sono state progettate e pensate in momenti storici dove l'impatto estetico e paesaggistico degli edifici produttivi era abbastanza trascurato. Oggi c'è maggior attenzione a questo aspetto anche alla luce dell'impatto che ciò può avere sulla presentabilità di una Valle. Per questo risulta importante avviare progetti specifici di mitigazione dell'impatto degli edifici produttivi;*
- *la valorizzazione dei centri storici. Ce lo siamo detti tante volte in questi 5 anni. Valorizzare i centri storici è importante per diversi motivi. Dobbiamo però trovare strumenti adeguati e moderni che permettano di superare le problematiche che rendono più difficoltosa la ristrutturazione alla costruzione x novo, ma occorre anche potenziare e sostenere iniziative culturali, ludiche e sportive che diano valore ai nostri centri storici.*
- *Il recupero del patrimonio industriale dismesso. Ci si riferisce ad alcune realtà presenti in Valle che potrebbero trovarsi in forte difficoltà futura. Il patrimonio industriale fa parte della nostra storia e occorre riflettere prima che sia dismesso cosa fare o come valorizzarlo qualora lo fosse oppure prima che lo diventi.*

*La costruzione della "Valle della sostenibilità" attraverso:*

- *la costituzione e la promozione del Biodistretto della Valle dei Laghi, non solo limitato al mondo agricolo ma a tutti i settori produttivi della Valle (ristorazione, artigianato, ecc.) e ai vari aspetti della vita della Comunità (gestione dei rifiuti, gestione del suolo, del bosco, ecc.);*
- *la promozione della Valle dei Laghi come "L'ultima frontiera del Mediterraneo" in quanto la Valle rappresenta l'ultimo territorio a nord dove cresce e produce l'olivo, pianta che sta sempre più recuperando terreno e attenzione in Valle dei Laghi, anche con la produzione di olio. Questo aspetto può rappresentare un importante fattore di attrattività della Valle da un punto di vista turistico ed identitario.*

*La creazione di una rete del verde pubblico a scala di comunità attraverso:*

- *la valorizzazione dei parchi pubblici che possono rappresentare una possibile rete di fruizione per il tempo libero e per aspetti ludico-ricreativi. Si tratta di valorizzarli e promuoverli in tal senso, anche in maniera mirata al target familiare.*

*La valorizzazione delle eccellenze ambientali, storiche e culturali:*

- *la Valle dei Laghi presenta diverse eccellenze ambientali che possono essere valorizzate se promosse adeguatamente insieme alla valorizzazione dei beni culturali presenti nella nostra Valle. Recuperarli, valorizzarli, anche così come sono, diventa strategico per catalizzare l'attenzione di quegli appassionati interessati a questo ambito ma anche per far conoscere e apprezzare dalla popolazione locale un patrimonio che crea e sviluppa l'identità di una Valle.*

*Valorizzazione dell'acqua come elemento identitario della Valle attraverso:*

- *la riqualificazione e la valorizzazione delle sponde lacustri esaltando la peculiarità dei singoli laghi e promuovendo interventi che ne permettano la fruizione;*
- *la riqualificazione dei corsi d'acqua storici. Le rogge hanno rappresentato nelle diverse epoche storiche un importante fonte di sostentamento ed economia che è venuta poi a modificarsi radicalmente con l'avvento della modernità. Tali corsi d'acqua rappresentano però degli importanti elementi di collegamento della Valle e di recupero della memoria storica e culturale;*
- *La valorizzazione delle centrali elettriche. La Centrale di S.Massenza così come le altre centrali realizzate sul territorio trentino per sfruttare la creazione di energia elettrica ha sempre avuto un rapporto particolare con il territorio. Negli ultimi anni si è sempre più visto la centrale come elemento caratterizzante del territorio e meritorio di attenzione e di valorizzazione;*
- *la valorizzazione del fiume Sarca. La Rete delle riserve del Sarca così come la forra del Limarò e altre particolarità create dal fiume rappresentano una risorsa importante e significativa da valorizzare e sviluppare in un'ottica di salvaguardia e di valorizzazione.*

#### *La valorizzazione della mobilità lenta.*

- *Muoversi a piedi o in bicicletta è sempre più visto come possibile e auspicabile da parte dei cittadini della Valle ma in particolare da parte dei turisti, che si muovono sempre più spesso con mezzi "lenti". Per questo è importante valorizzare i vecchi tracciati, i sentieri, completare la pista ciclabile ma anche individuare la possibilità di percorrere la Valle in macchina attraverso la viabilità secondaria, più lenta ma più interessante per scoprire la Valle;*
- *La riqualificazione del sistema sentieristico montano. I sentieri rappresentano un patrimonio importante e interessante per lo sviluppo che può rappresentare per la Valle, tenuto conto del fatto che la nostra Valle può offrire nello stesso giorno un ambiente mediterraneo e al contempo un ambiente montano;*
- *La creazione di nuovi sistemi intermodali. La mobilità pubblica della Valle dei Laghi è sempre stata pensata in funzione del raggiungimento del capoluogo e del Basso Sarca. Per migliorare la mobilità interna alla Valle è proponibile l'introduzione di nodi di snodo fra la direttiva principale e i paesi periferici.*

#### *La promozione della crescita culturale e sociale.*

- *La cultura di una popolazione è l'elemento fondante della sua crescita e del suo benessere. Puntare sulla cultura nelle sue diverse espressioni, diventa quindi strategico per la crescita economica e sociale della Valle.*
- *L'ambito sociale deve cercare di rispondere ai bisogni dei cittadini senza cadere nell'assistenzialismo ma cercando di creare un ambiente giusto e rispettoso delle persone. Sempre più l'ambito sociale richiede però strumenti nuovi e al passo con i tempi per far sì che le persone siano protagoniste del proprio benessere e della propria condizione umana.*

#### *La connessione con i Piani territoriali delle comunità limitrofe: Alto Garda e Ledro, Paganella, Trento.*

- *La Valle dei Laghi è un territorio stretto fra due realtà importanti e significative con cui deve fare i conti in un'ottica di reciproca sinergia. Ecco allora che guardare ai nostri territori*

*limitrofi per sviluppare progettualità e percorsi comuni su alcuni temi importanti per tutti diventa strategico per il futuro della Valle.*

### **Progetti che erano previsti nel Piano sociale**

*Con riferimento a quanto emerso dalla pianificazione sociale sono state individuate alcune priorità di intervento:*

#### *Integrazione sociale.*

*Si intende assicurare la presenza di una rete di relazioni tra i residenti promuovendo momenti di incontro, di socialità e di condivisione con il coinvolgimento di tutta la popolazione.*

- *Prosecuzione progetto “Comuni-Chiamo”*
- *Prosecuzione progetto “Comunità più”*
- *Prosecuzione progetto Mixabile*
- *Ampliamento progetto Talea*
- *Sostegno alla Consulta dalle famiglie*
- *Valorizzazione volontariato e sensibilizzazione popolazione creando reti di conoscenza e collaborazione*

#### *Supporto alla genitorialità.*

*A seguito del graduale dissolvimento delle reti familiari si rileva la necessità di rafforzare il ruolo delle famiglie e fornire supporto alla genitorialità*

- *Sostegno al “Centro per le famiglie”*
- *Sensibilizzazione accoglienza e affido familiare*

#### *Prevenzione del disagio giovanile*

*Si intende favorire il passaggio di informazioni in merito alle opportunità formative e socializzanti esistenti e talvolta poco sfruttate.*

- *Prosecuzione progetto Bussola*
- *Prosecuzione del progetto “Dipendenze e famiglia”*
- *Creare spazi di ritrovo, confronto e sostegno per genitori e giovani.*

#### *Conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della famiglia.*

*Necessità di aiuto nell'organizzazione e gestione della famiglia promuovendo servizi e relazioni familiari in modo da consentire ai genitori di mantenere il posto di lavoro.*

- *Organizzazione delle Colonie estive*
- *Attivazione Progetto “Mary Poppins”*

#### *Inserimento lavorativo di persone con disabilità o disagio, anche temporaneo.*

*L'occupazione in ambito lavorativo crea possibilità di "recuperare" i soggetti disagiati, mediante una loro realizzazione professionale*

- *Reperire opportunità di inserimento lavorativo rivolte a persone con disabilità o disagio*
- *Sensibilizzare le realtà imprenditoriali della Valle*
- *Implementare gli interventi di inserimento lavorativo già attivati*

#### *Strutture residenziali per persone disabili*

*La possibilità di offrire opportunità di convivenza ed autonomia a soggetti disabili usufruendo di alloggi "protetti", presso i quali sia possibile una scala diversa di interventi di sostegno della persona in difficoltà, riuscirebbe a creare le condizioni di base per supportare progetti di vita autonoma, ritardando o evitando il ricorso a servizi residenziali e semiresidenziali fuori territorio.*

- *Prosecuzione ed ampliamento del progetto "Prove di casa"*

#### *Servizio assistenza domiciliare.*

*In Valle si registra un crescente bisogno di aiuto nell'accudimento di persone anziane, di adulti e a favore di nuclei con minori e di assistenza domiciliare per l'aiuto nello svolgimento di piccole incombenze e commissioni o per il bisogno di compagnia*

- *Prosecuzione intervento "Posso venire a casa tua?"*

Come amministratori sapevamo che avremmo dovuto mettere al centro la persona e i suoi bisogni; sapevamo anche di doverci muovere in un sistema che ci chiedeva di rispondere anche a nuovi bisogni ma che non ci permetteva più di aggiungere continuamente nuovi interventi. Dovevamo quindi dare risposte ai cittadini attivando modalità d'intervento innovative, dinamiche e aderenti alle reali aspettative, ricercando ogni forma di reperimento di risorse e non ultimo promuovendo sinergie tra tutti coloro che a vario titolo lavorano e collaborano per dare risposte.

Dovevamo quindi continuamente valutare i progetti proposti e rinnovarli per dare risposte mirate e non standardizzate, con tempismo e puntualità, alle reali necessità, prestando attenzione ai cambiamenti economici, demografici e sociali.

Saper programmare significa anche imparare a lavorare in partnership, creare rete coinvolgendo e unendo le forze che provengono dalle realtà del territorio, dalle amministrazioni comunali, dalle organizzazioni di volontariato e dalle cooperative sociali. Insieme! Perché credevamo fosse sempre più necessario produrre politiche che fossero condivise, strategiche e partecipate.

Mettere al centro la persona significa anche muoversi in un'ottica di prevenzione, sostenere politiche che alimentino un'innovativa cultura del benessere, che sviluppino sinergie tra pubblico e privato al fine di creare un circolo virtuoso capace di mettere al centro la famiglia (Distretto famiglia), che promuovano le pari opportunità e l'interazione tra cittadini e cittadine di provenienze diverse, l'invecchiamento attivo della popolazione e che sostengano la crescita e la solidarietà tra le associazioni.

Particolare attenzione sarebbe stata posta al tema dell'integrazione socio-sanitaria. La

salute delle persone non è solo peculiarità del sistema sanitario ma anche del sociale e la sempre maggior domanda a risposta di problematiche complesse (sia sociali che sanitarie) ci impone la sfida di dover coinvolgere tutte le professionalità del sistema socio-sanitario a collaborare per evitare la frammentazione dell'offerta. Un sistema integrato deve necessariamente coinvolgere medicina generale, servizio sociale, enti formativi ed associazioni di volontariato che interagiscono ed operano per dare risposte il più efficaci possibile. A noi veniva richiesta un'azione di coordinamento tra coloro che si rendono disponibili a svolgere un ruolo attivo e il compito di favorire questa rete creando tutti i presupposti perché ciò avvenga attraverso:

- organizzazione di momenti di conoscenza e condivisione
- costituzione di tavoli di lavoro quali luogo di confronto, di scambio di informazioni e di collaborazione con lo scopo di ottimizzare i servizi ma anche le risorse disponibili sia umane che economiche
- sottoscrizione di Protocolli d'intesa e Accordi di programma.

Sergio Remi nel suo lavoro preparatorio al Documento preliminare diceva che *“tra gli incerti segnali sull’evoluzione dell’economia globale che emergono dalla profonda crisi finanziaria di questi anni, esce sicuramente rafforzata l’attenzione alla dimensione locale dell’economia, con la sottolineatura del rilievo delle reti di relazione sociale e istituzionale radicate sul territorio e alla loro capacità di produrre valore e coesione. L’economia per ripartire avrà bisogno di una nuova strategia, dovrà dirottare le risorse verso nuove ipotesi di sviluppo. Da questa crisi usciremo tutti diversi. E’ quindi vitale trovare una nuova ricetta per tornare a crescere. La base di tutto deve essere un sistema produttivo che incorpori il modello del limite: occorre cominciare a produrre merci e a intessere reti economiche e sociali adeguate al cambiamento. La crescita dovrà venire dal rimodernamento delle città e dei territori, dal miglioramento del sistema dei trasporti, da consumi che eliminino lo spreco e siano più sobri, da temi come l’abitare, l’alimentazione e il rapporto tra uomo e natura. Si tratta di temi “emergenti” dove i sistemi locali a specializzazione agricola, come la Valle dei Laghi, possono farsi protagonisti di un altro modo d’intendere lo sviluppo e d’interpretare propri profili d’affermazione più attenti alla specificità e ai caratteri originali dei luoghi e più attenti a integrare nuove economie (turismo, servizi) attorno alle produzioni rurali tradizionali. Si tratta di guardare allo spazio rurale come straordinaria risorsa per il rilancio di processi di crescita basati sulle filiere più innovative e promettenti anche dal punto di vista economico. Basti pensare alle produzioni alimentari tipiche e biologiche, al turismo culturale e naturalistico, alle forme innovative di accoglienza, alla bio-edilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, ai sistemi di trasporto sostenibile, allo sviluppo intensivo di servizi alle persone e alle imprese basati sulle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.”*

Il lavoro di questi anni ha seguito questa direttiva e così sarebbe stato anche per il lavoro dei prossimi 5 anni.

Gli ulteriori obiettivi di lavoro erano:

- gestire insieme alle amministrazioni comunali le risorse per gli investimenti a livello sovracomunale in un’ottica di sviluppo strategico della Valle e di crescita socio-economica. Occorre investire le risorse su obiettivi di crescita e sviluppo condiviso;
- promuovere e favorire sempre più un reale lavoro di rete a livello di Valle, con una forte accentuazione alla valorizzazione delle specificità particolari in un quadro d’insieme univoco;
- portare a termine l’organizzazione della Comunità di Valle consolidando la struttura e completando l’organizzazione.

Per quanto riguarda il metodo:

- ciò che viene riconosciuto alla gestione politica e amministrativa di questi 5 anni è

un forte attenzione al coinvolgimento delle istituzioni, dei cittadini e delle associazioni. Alcuni progetti sono stati resi possibili proprio da questa modalità di agire che va mantenuto e potenziato, anche attraverso strumenti ulteriori e prassi nuove quali il bilancio partecipato, l'amministrazione condivisa e altre modalità già sperimentate con successo in altri contesti;

- la sussidiarietà rappresenta uno dei principi cardine della legge di riforma istituzionale. In estrema sintesi il principio di sussidiarietà prevede che non faccia il livello superiore ciò che può fare il livello inferiore. E' un principio di particolare importanza per la vita della società perchè stimola a valorizzare tutte le risorse presenti in un territorio, sostenendole affinché possano svolgere al meglio il loro ruolo a servizio della collettività;
- il nostro focus principale e costante è la Valle dei Laghi, dallo Stivo alla Paganella, dalla piana del Sarca fino al Cornetto, dal Lago di Molveno fino alle foci dell'Avisio. Tutto il nostro agire deve essere orientato al bene e allo sviluppo della Valle, evitando localismi e pregiudizi, sostenendo e promuovendo tutto ciò che in ambito politico, amministrativo e associativo va in questa direzione.

In particolare gli assi strategici per il prossimo futuro sarebbero stati:

- Il territorio e l'identità territoriale;
- le attività economiche e lo sviluppo territoriale;
- la dotazione di servizi e le infrastrutture;
- la crescita culturale e sociale del territorio;
- il lavoro e l'autoimprenditorialità;
- Il rapporto con le Amministrazioni comunali;
- la partecipazione;
- il rapporto con i territori limitrofi.

## **Il territorio e l'identità territoriale**

*“È sempre più urgente e sempre più all'attenzione dei politici e degli studiosi la consapevolezza di dover «ripartire dalla terra, ossia vedere i fenomeni socio-spaziali con un'attenzione particolare all'elemento fondativo dell'approccio territoriale, appunto la terra, il suolo, gli ecosistemi, la base vivente su cui si innestano tutte le attività umane»” (Documento preliminare al PTC, pag.13)*

### **Territorio e lavoro di rete.**

*Territorio è un ambiente di vita, è un po' la nostra casa collettiva. Il territorio diventa quindi per noi una risorsa indispensabile per vivere e per creare, passo dopo passo, quel benessere che non è fatto solamente di ricchezza materiale ma anche e specialmente di ricchezza culturale, sociale, relazionale.*

### **Territorio e sviluppo.**

*Riteniamo importante valorizzare al massimo le peculiarità del nostro territorio, puntando sull'innovazione, sulla sperimentazione, sull'alta qualità dei prodotti e dei servizi, sulla strategia di rete in tutti i settori, studiando progettualità integrate e reciprocamente vantaggiose nell'ambito del turismo e dello sviluppo economico. Intendiamo sostenere le attività economiche tipiche del territorio: l'agricoltura, il turismo, il commercio e l'artigianato.*

*(programma 2010-2015)*

Continuiamo a dirci che la Valle dei Laghi è un territorio particolarmente pregiato da tanti punti di vista. E' un territorio che ha avuto la fortuna di rimanere abbastanza integro seppur con alcune esperienze di sfruttamento che lo hanno particolarmente segnato. L'obiettivo di tutti dovrebbe essere quello di una valorizzazione rispettosa e attenta delle risorse del territorio perchè è l'unico che abbiamo e abbiamo capito (o dovremo aver capito) che uno sfruttamento particolarmente intensivo può compromettere la possibilità di vita stessa per noi e per le generazioni future.

Un territorio non rappresenta solamente uno spazio ma fa riferimento ad una precisa identità costruita nel tempo, fatta di idee, storia, cultura territoriale. Un'identità che la Valle dei Laghi ha sempre ricercato fin dalla seconda metà del secolo scorso, da quando si è iniziato a identificare il nostro territorio con il nome appunto “Valle dei Laghi”. Un'identità che è stata messa alla prova sia dalla vicinanza con i nostri territori limitrofi sia dalla caratteristica di attraversamento, di passaggio del nostro territorio che non ha permesso talvolta di valorizzarne le peculiarità ma piuttosto di vederlo funzionale alle esigenze e alle potenzialità dei territori vicini, molto più “forti” da un punto di vista attrattivo.

Il territorio della Valle dei Laghi è infatti al contempo urbano e rurale, vicino alla città ma anche molto diverso da essa.

L'identità di un territorio non deve essere vista come chiusura, anzi. L'identità è qualcosa che fa riferimento a come ci si sente e ci si vede. A come ci si proietta nel futuro.

Il territorio della Valle dei Laghi è un territorio con forti potenzialità se e nella misura in cui noi stessi ci crediamo e sappiamo valorizzarne le potenzialità e le peculiarità.

E' ormai chiaro che un'attenta gestione del territorio è un'opportunità di sviluppo molto forte che ha molti risvolti sia sul paesaggio che sulla capacità attrattiva del territorio. L'immagine e la percezione di un contesto di alta qualità ambientale e paesaggistica rappresenta oggi un fattore competitivo strategico per tutte le imprese.

In questi 5 anni sono stati avviati diversi percorsi di valorizzazione del nostro territorio sia per quanto riguarda la crescita e la valorizzazione dell'identità e delle specificità del territorio sia per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze e delle eccellenze che in esse operano e vivono.

In particolare: l'ecomuseo della Valle dei Laghi, che mira a valorizzare e mettere in luce le peculiarità naturalistiche, culturali e storiche della Valle, valorizzando tutta la ricchezza delle reti presenti (associazioni, istituzioni, ecc.), le Reti delle riserve sia quella del Sarca che quella del Bondone, la valorizzazione dei laghi e dei percorsi sentieristici, la valorizzazione della balneabilità, le falesie, il biodistretto, ecc. Questi progetti rivestono un ruolo importante anche nel valorizzare e nel potenziare i rapporti e le sinergie con i territori limitrofi, in un'ottica di sviluppo integrato e coordinato. Va ricordato in questo ambito un significativo progetto avviato in questi anni con la collaborazione di Fondazione Mach, Gruppi di Acquisto Solidale, Trentino Arcobaleno, Panificio Tecchiolli e molti produttori: il progetto relativo alla filiera del pane con la reintroduzione della coltivazione dei cereali. E' un progetto che ha coinvolto molte persone e che ha diversi obiettivi. Un progetto che ora guarda ad un ampliamento e al coinvolgimento di altre realtà provinciali.

Azioni specifiche per il futuro.

- Promuovere un modello di sviluppo fondato sulle eccellenze produttive del territorio.
- Potenziare e sviluppare nuove forme culturali per favorire la biodiversità del territorio e per sviluppare forme integrative di coltivazione.
- Promuovere progetti specifici di riconquista agricola di quelle parti di territorio occupate negli anni dal bosco.
- Promuovere un progetto complessivo di agricoltura sostenibile incentrato sull'uso sempre più accentuato di metodi biologici o biodinamici, attraverso lo strumento del biodistretto.
- Promuovere un allargamento a tutti i potenziali settori di attività della Valle dei principi e delle logiche del biodistretto in un'ottica di Valle della sostenibilità, concetto e prassi che dovrebbe gradualmente diventare il filo conduttore di tutti i processi produttivi e di accoglienza della Valle.
- Promuovere progetti specifici di manutenzione del territorio per renderlo sempre più bello e piacevole sia agli occhi dei turisti ma anche dei residenti.
- Promuovere percorsi, anche urbanistici, di tutela del territorio agricolo e di contenimento dell'espansione del bosco e del consumo di suolo così come

avviato nell'ambito del Piano Territoriale di Comunità.

- Valorizzare l'acqua come elemento caratteristico e peculiare del nostro territorio, attraverso la valorizzazione dei laghi, delle rogge e dei percorsi ad essi collegati, nonché tutti i percorsi naturalistici che sono collegati a tale tematica come il sentiero geologico Stoppani o il percorso archeologico di Cavedine, valorizzando l'ecomuseo, la rete delle riserve e tutti gli strumenti a disposizione.

## Territorio e paesaggio

*“Il territorio è sempre più soggetto a forti interessi per il proprio utilizzo e questo mette fortemente in crisi la capacità della terra di soddisfare tutte le esperienze vitali delle persone che vivono in quel territorio.*

*Inoltre è sempre più riconosciuto come paesaggio cioè, come dice il paesaggista Joao Nunes, come un «insieme di tracce lasciate sul territorio dalle diverse comunità che lo condividono in quanto supporto individuale e collettivo di sopravvivenza». E ancora è «il complesso sistema di relazioni a cui tali tracce corrispondono in quanto manifestazioni percettibili della vita, relazioni che si sviluppano tra individui della stessa comunità, tra individui di comunità differenti, tra comunità differenti, collettivamente, e tra tutti e il territorio».*

*Il territorio è sempre stato trasformato dalle comunità che lo hanno vissuto. Il problema è per cosa e come viene trasformato perché oggi «qualunque organismo, forzato oltre certi limiti, si spezza, si ammala e qualche volta anche muore»”. (Dal Documento Preliminare al PTC – pag.13)*

### **Programmazione urbanistica**

*A nostro avviso la valorizzazione del territorio presuppone un giusto equilibrio fra espansione urbanistica ed altre forme di utilizzo del territorio stesso. Infatti lo sviluppo urbanistico può rappresentare una risorsa importante, se concepito in maniera organica ed equilibrata e se tutela ciò che già esiste, come i centri storici.*

*Un altro aspetto che ha bisogno di un'organizzazione comune è il sistema di mobilità interno che necessita di una pianificazione coerente e compatibile con la conformazione geografica della Valle e con la dislocazione dei servizi.*

*(Programma 2010-2015)*

Negli ultimi trent'anni la Valle dei Laghi ha assistito ad un notevole cambiamento nel tessuto economico e sociale con una forte espansione edilizia che ha rischiato di trasformare questo territorio in un “dormitorio”. Occorre porre un freno a questa tendenza valorizzando maggiormente l'esistente e puntando ad una crescita più qualitativa che quantitativa del territorio. Un discorso particolare va fatto sul tema del paesaggio e della sua cura, come elemento di attrattività ma anche come fattore di benessere dei cittadini della Valle.

Occorre quindi impostare le politiche residenziali della Valle maggiormente sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche di carattere artigianale e industriale, insieme ad un investimento deciso sui temi della sostenibilità ambientale e

sociale dell'abitare.

Le politiche economiche e urbanistiche andrebbero incentrate sulle seguenti azioni:

- l'aggregazione e l'integrazione della filiera edilizia a livello locale;
- le politiche di risparmio energetico e l'utilizzo di fonti alternative di energia negli edifici ma anche a livello di comunità con l'adozione di piani energetici di comunità sui quali impostare progettualità specifiche di adeguamento energetico,
- le politiche di recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente promuovendo progetti specifici di riqualificazione,
- le politiche di recupero e riqualificazione del territorio marginale, quali terrazzamenti e altro.

### ***Le attività economiche e lo sviluppo territoriale.***

La Valle dei Laghi non si caratterizza per un'omologazione produttiva di un unico settore di attività ma presenta una differenziazione di settori economici e questo fattore in momenti di difficoltà e di crisi generalizzata può rappresentare un vantaggio nella misura in cui gli operatori economici sanno fare rete e sanno sviluppare idee e prospettive nuove per il futuro. Non è la paura che aiuta ad affrontare le sfide del futuro ma il coraggio di rischiare e di esplorare strade e orizzonti nuovi.

La Comunità di Valle non ha una competenza specifica in ambito economico e imprenditoriale però può rappresentare un importante strumento per individuare strategie e obiettivi condivisi che possono rafforzare il contesto territoriale entro cui si sviluppano le realtà economiche. Sappiamo infatti quanto sia importante il contesto per dare avvio e sostegno alle attività economiche.

#### ***Attività economiche (agricoltura, industria, artigianato, commercio)***

*La Valle dei Laghi è un contesto che si caratterizza per una spiccata vocazione agricola. Per questo motivo intendiamo promuovere un concetto di agricoltura come sistema integrato con gli altri settori di sviluppo, che punti sulla ricerca, sulla qualità e l'innovazione. Ci impegniamo inoltre perché sia sempre più rispettosa dell'ambiente, valorizzando e sostenendo i prodotti tipici locali, incentivando un'agricoltura di qualità sempre più ecosostenibile.*

*Pensiamo indispensabile incentivare l'imprenditorialità giovanile e femminile, accompagnando le nuove iniziative per cercare di invertire il trend che induce le risorse lavorative a uscire dalla Valle.*

*(Programma 2010-2015)*

Da questo punto di vista, il percorso che ha portato alla definizione del Piano Territoriale di Comunità è stato importante non solo per i contenuti che si sono individuati ma anche e soprattutto per il processo e per il metodo adottato, che ha contribuito alla crescita di tutti in un percorso partecipato e condiviso. Oggi parlare di crescita può essere un argomento ambiguo e per certi versi contraddittorio.

Tendiamo a individuare la crescita come il principale fattore di uscita dalla crisi ma al

contempo ormai molti esperti sono concordi nel dire che il modello economico e sociale legato alla crescita continua non è più sostenibile e difficilmente potrà più rappresentare la strada futura per garantire il benessere delle persone.

### **Turismo**

*Riteniamo importante scommettere su un turismo leggero, verde, legato all'enogastronomia, sostenibile e certificato.*

*Per integrarsi con la nostra Valle, il turismo deve quindi valorizzare le risorse naturali presenti, attraverso la promozione delle pareti naturali d'arrampicata, le piste ciclabili, i sentieri e i laghi. Crediamo che vadano sostenute strutture leggere come l'albergo diffuso e i B&B.*

*(Programma 2010-2015)*

Forse le due cose: crescita e sostenibilità possono stare ancora insieme se ci chiariamo cosa intendiamo per crescita e per sostenibilità.

Le istituzioni hanno sicuramente un ruolo importante nella risposta a questi due quesiti ma altrettanto lo hanno le imprese nel saper cogliere le sfide del futuro e le opportunità che ogni momento di difficoltà e di crisi porta con se.

Ciò che è stato fatto in questi 5 anni si colloca in quest'ottica: da una parte la valorizzazione e la proposta di percorsi formativi nei diversi ambiti: dall'imprenditorialità giovanile alla formazione all'accoglienza nell'ambito turistico. Dall'altra un importante lavoro di confronto ed elaborazione che ha portato alla stesura del Piano Territoriale di Comunità che sarebbe diventato a tutti gli effetti il programma di lavoro dei prossimi anni perchè declina tutta una serie di progetti di sviluppo territoriale coerenti con una visione di prospettiva, ben sintetizzata nella vision emersa dal Tavolo territoriale: "la Valle dei Laghi – territorio della qualità ambientale, dell'impresa creativa e del turismo sostenibile".

Azioni specifiche per il prossimo futuro.

- Promuovere un sistema di promozione territoriale efficace e coordinato, con una comunicazione mirata e strategica che metta in rete tutte le risorse e le energie del territorio.
- Sostenere e promuovere le attività dell'ecomuseo della Valle dei Laghi.
- Promuovere e sostenere le reti delle riserve del Basso Sarca con l'ampliamento a tutto il Parco fluviale del Sarca e promuovere e sostenere la rete delle riserve del Bondone.
- Promuovere i prodotti tipici della Valle dei Laghi, anche se di nicchia, come ad esempio il Vino Santo, l'olio, il pane, il castagno. Sono sicuramente prodotti di nicchia che però rappresentano un'importante risorsa promozionale per la Valle.
- Promuovere una forte connessione fra i diversi settori economici.

## ***La dotazione di servizi e le infrastrutture***

Probabilmente questo ambito è stato quello lasciato più ai margini in questi 5 anni. Riteniamo che avrebbe dovuto diventare particolarmente centrale e importante nel prossimo mandato.

Più che su un incremento della dotazione di servizi l'attenzione si dovrebbe concentrare su una razionale distribuzione degli stessi sul territorio al fine di evitare inutili sovrapposizioni. A tal proposito sarebbe importante assecondare le specificità vocazionali dei singoli territori della Valle andando a valorizzarle maggiormente in un'ottica di Valle.

### **Mobilità**

*“Anche in un mondo che viaggia sempre più spesso e sempre più velocemente sul web, la mobilità delle persone e delle merci riveste un ruolo più che mai cruciale nell'ambito delle politiche mirate al miglioramento del benessere sociale ed attente alla protezione dell'ambiente.” (Francesco Avesani in Sentieri Urbani n.16)*

La mobilità rappresenta uno dei problemi più volte sollevati e portati all'attenzione da parte dei cittadini e delle istituzioni.

Il problema principale riguarda la mancanza di un capillare sistema di mobilità pubblica capace di collegare i vari centri della Valle in quanto il sistema pubblico è pensato per collegare la Valle ai due grossi centri attrattivi: il capoluogo e il Basso Sarca. Il Piano della mobilità elaborato dalla Comunità di Valle prevede alcuni interventi che possono in parte limitare questo disagio.

Parlare di mobilità significa però anche affrontare un nuovo modo di muoversi e spostarsi, valorizzando altri mezzi alternativi all'automobile privata: la bicicletta, a piedi oppure con modalità condivise di utilizzo del mezzo privato.

Azioni specifiche per il prossimo futuro:

- promuovere le azioni previste del Piano della Mobilità predisposto dalla Comunità di Valle e in particolare.
- Promuovere il completamento della pista ciclabile di collegamento Trento-Terlago e Vezzano-Sarche.
- Completare i percorsi pedonali di collegamento della Valle, la cui progettazione e realizzazione è già stata avviata.
- Riorganizzare per quanto possibile i percorsi del trasporto pubblico locale.
- Promozione e introduzione di modalità nuove di spostamento quali il car-sharing, il bike-sharing e il taxi collettivo.
- Favorire e promuovere il protagonismo dei giovani, anche valorizzando i

rappresentanti delle Consulte giovanili del territorio, per la rilevazione delle problematiche relative alla mobilità nella Valle e le relative idee e proposte di miglioramento, sull'esempio di quanto già avviato nell'ambito del Piano Giovani di Valle.

## ***La crescita culturale e sociale del territorio***

Le politiche culturali devono assumere un ruolo di politiche di sviluppo a tutto tondo sia perchè favoriscono elementi di coesione sociale e di qualità della vita sia perchè rispondono ad una nuova domanda di cultura di qualità.

I temi legati alla cultura e all'identità di un territorio stanno sempre più assumendo un ruolo di fattori di crescita di un territorio in quanto capaci di valorizzare le economie di un territorio.

Cultura e sociale sono i due pilastri su cui poggia gran parte della vita e del benessere della società. Cultura e sociale non tanto come offerta di servizi ma piuttosto come modo di porsi e di vedere il mondo che ci circonda, i suoi bisogni, le sue potenzialità e la sua creatività. La cultura di un popolo ha a che fare con ciò che quel popolo riconosce come importante per la sua vita, la sua storia, la sua capacità di pensare e di sviluppare un atteggiamento critico ma al contempo responsabile nei confronti delle persone che lo circondano e delle generazioni passate e future.

Questo ha un effetto diretto sul benessere delle persone, sulla loro salute intesa in senso lato, che è poi l'obiettivo finale e più importante delle persone: vivere il meglio possibile nel proprio territorio. E' interessante notare come la Valle dei Laghi sia riconosciuta da molte persone che non ci vivono, come una valle dove si vive bene, con molte attività, con buone relazioni e con un ambiente accogliente. Ovviamente non tutto è così roseo e i problemi non mancano nemmeno da noi, però più di un indicatore ci conferma che viviamo in un contesto di generale benessere, non solo da un punto di vista economico ma prima di tutto da un punto di vista psicofisico.

*Con istruzione intendiamo riferirci all'istituto comprensivo scolastico, una realtà significativa che deve essere, coinvolta e supportata affinché possa svolgere il proprio ruolo in maniera efficace. Questo anche attraverso un'attenzione al mantenimento e/o miglioramento strutturale delle sedi scolastiche.*

*Ci sembra però indispensabile pensare all'istruzione anche come un concetto più ampio, che comprenda la formazione permanente dei cittadini della valle.*

*Sostenere e potenziare quanto più possibile esperienze culturali di spessore è necessario per favorire la crescita del benessere dei cittadini e per sviluppare un positivo senso di appartenenza alla comunità. In tal senso è importante valorizzare centri culturali come il teatro di Valle e le associazioni che lavorano in questo settore*

*(Programma 2010-2015)*

Non abbiamo elementi per dire che tutto ciò è frutto delle politiche attivate dalla Comunità di Valle e dalle amministrazioni comunali in questi anni, però possiamo sicuramente sostenere che i buoni risultati sul fronte del benessere sono dovuti anche all'impegno delle diverse realtà pubbliche, private e associative che operano e si attivano in questo territorio.

Per questo da anni abbiamo istituito una Festa che intende mostrare l'apprezzamento della Comunità intesa in senso lato, per il costante lavoro del tessuto sociale che si organizza in associazione e rende più viva, più solidale e più vivibile la nostra società.

In ambito culturale il lavoro di questi 5 anni è stato veramente importante sia per quanto riguarda la Commissione culturale intercomunale sia per quanto riguarda il sostegno alle attività e alle proposte del Teatro della Valle dei Laghi, che rappresenta sempre più un importante e qualificato luogo di incontro e di crescita culturale per tutta la Valle ma anche per tante persone che giungono da fuori Valle.

Sono state sostenute anche diverse proposte culturali svolte e messe in campo dalle realtà associative o istituzionali della Valle perchè ritenute particolarmente interessanti per la crescita sociale e culturale ma anche da un punto di vista dell'attrattività della nostra Valle, coscienti che il connubio tra cultura e turismo faccia bene al territorio. Cultura che si contamina con le attività turistiche, promozionali, economiche: questo il modo con il quale la Cultura dà il più significativo contributo alla nostra realtà.

Azioni specifiche per il prossimo futuro:

- Promuovere il progetto di welfare culturale avviato in collaborazione con le altre realtà di Valle e finalizzato a promuovere la cultura in un'ottica di favorire un miglior benessere dei cittadini.
- Favorire la produzione di fattori e beni "immateriali" come fattori di produzione.
- Promuovere un progetto che permetta di approfondire i temi propri della guerra, in un arco temporale che la vede protagonista nel ricordo degli avvenimenti occorsi un secolo fa. Farlo con la partecipazione delle scuole sarà il valore aggiunto perché non riuscire a trasmettere contenuti importanti ai più giovani rende una proposta culturale non completamente attuata.
- Costruire insieme ai Comuni piani culturali che con la gestione associata delle risorse aiutino le nostre associazioni e, di conseguenza, tutti i cittadini, a cogliere tutte le potenzialità delle logiche di rete, del "network" che aiuta la creatività, l'originalità, lo spessore delle proposte e legami che aiutano il benessere personale e comunitario.

*Impostare una politica sociale attenta a rispondere ai bisogni dei cittadini è una questione di giustizia, prima che di beneficenza. Riteniamo quindi importante sostenere, valorizzare e potenziare tutti i servizi che in questi anni sono riusciti a dare risposte significative ai bisogni delle persone, dai giovani, agli anziani, ai portatori d'handicap, e promuovere una rete di integrazione fra l'ambito sociale e quello sanitario.*

*Pensiamo che sia importante sostenere e valorizzare tutte le espressioni del volontariato sociale, in qualsiasi ambito esso si esprima.*

*Riteniamo inoltre che favorire la socialità significhi non solamente sostenere ciò che già c'è, ma anche stimolare e promuovere forme e opportunità di socializzazione e di stare insieme a livello di Valle, anche per favorire la crescita di un senso di appartenenza comune.*

*(Programma 2010-2015)*

Per quanto riguarda la socialità un importante lavoro è stato svolto nell'ambito del percorso di pianificazione sociale che ha rappresentato un importante momento di mappatura e di analisi dei bisogni e delle risposte sociali presenti sul territorio. L'ottica del lavorare in rete è stato molto presente in Valle ed ha rappresentato il filo conduttore che ha guidato le scelte in merito alle attività e alle proposte da perseguire e da avviare, con una forte attenzione alla prevenzione e alla promozione del benessere in tutte le sue declinazioni.

Il Piano sociale ha rappresentato inoltre il momento di sintesi e di condivisione con il territorio in merito ai diversi progetti già in essere che sono stati parzialmente modificati e/o rivisti e dei progetti attivati ex novo dalla Comunità di Valle, anche in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

Essere riusciti a dare continuità a progetti avviati negli scorsi anni e non più sostenuti dal finanziamento, anche se parziale, della PAT non è stato facile e nemmeno e nemmeno scontato in questa fase di restrizione delle risorse economiche. Ha rappresentato uno sforzo importante che inizia a dare i suoi frutti.

Alcuni progetti hanno richiesto una rivisitazione e altri la richiederanno nei prossimi 5 anni, perchè è necessario un nuovo approccio che porti ad una riorganizzazione di alcuni servizi che erano stati pensati ed avviati in fasi storiche molto diverse dall'attuale.

In particolare le sfide che si prospettano all'orizzonte nei prossimi 5 anni sono riconducibili alla riorganizzazione dei servizi e delle attività sul territorio: dall'assistenza domiciliare ai servizi per disabili e nell'ambito lavorativo, problematica notevolmente accentuatasi negli ultimi anni.

Diversi sono stati i progetti avviati ex novo in questo ambito richiamati nelle prime pagine di questo programma.

Vi è poi stata un'importante attenzione all'ambito lavorativo con un importante protocollo d'intesa fra Agenzia del Lavoro, Coop. Oasi, Comunità di Valle, Centro di salute mentale. Aggiunto ad un intervento di recupero e gestione del verde che si è affiancato ai classici interventi messi in atto dai Comuni e che ha contribuito ad inserire persone con difficoltà lavorative in interventi di recupero ambientale legate alle progettualità della Comunità di

Valle (per esempio percorsi dell'ecomuseo, sentieristica, ecc.).

La Valle dei Laghi si presta molto bene ad essere un laboratorio d'innovazione e di sperimentazione sulle tematiche legate ai nuovi bisogni e a modalità nuove di gestione dei servizi sociali, che non possono più essere pensati solo nel loro ruolo socio-assistenziale ma come veri e propri motori di sviluppo e di benessere ad ampio raggio del territorio.

Importante è stato l'avvio del Distretto famiglia della Valle dei Laghi promosso dalla Comunità di Valle e sottoscritto da diversi soggetti pubblici e privati della Valle in un'ottica di valorizzazione della famiglia anche per lo sviluppo e la crescita del territorio.

*Una particolare attenzione verrà riservata al sostegno della genitorialità. La nostra valle è infatti abitata sempre più da coppie giovani provenienti dall'esterno, con deboli reti familiari e parentali che possano sostenerli nell'accudire i figli. Per questo motivo è necessario potenziare i servizi a sostegno dei genitori, anche con il loro diretto coinvolgimento e la loro stessa partecipazione.*

*(Programma 2010-2015)*

Azioni specifiche per il prossimo futuro:

- sostenere e avviare progetti sociali che sappiano conciliare imprenditorialità e solidarietà per far sì che le persone possano trovare un ambiente non assistenzialista ma attento alla giustizia sociale e alla proposta di opportunità per tutti i cittadini, seppur in situazione di bisogno o di difficoltà;
- in quest'ottica si pone l'attenzione all'agricoltura sociale come ambito che può coniugare aspetti sociali con quelli imprenditoriali e che offre attualmente notevoli spazi di azione, anche in Valle dei Laghi.
- Valorizzare le risorse del territorio per crescere tutti insieme, valorizzando la preziosa risorsa del volontariato ma al contempo sostenendo e promuovendo la crescita di professionalità competenti e attente ai bisogni del territorio.
- Far diventare centrali le politiche sociali e familiari nelle politiche di sviluppo del territorio e nelle politiche urbanistiche.

## **Politiche giovanili.**

La Comunità Valle dei Laghi, nel 2012, ha accolto la proposta di essere capofila del Piano giovani di zona, vedendo nella scelta dei Comuni una meritevole capacità di riconoscere nel nuovo ente il ruolo naturale di gestore di dinamiche che superano la dimensione locale e guardano alla Valle nel suo insieme. Protagonismo giovanili: questa la parola d'ordine che ha guidato negli anni la stesura dei POG (Piano Operativo Giovani) che hanno contato nel complesso 22 azioni per un valore totale nel triennio 2013-2015 di 167.271,80 euro.

Le risorse portate al territorio in questi anni sono state ingenti e derivano da un investimento non solo del livello provinciale, che ha sempre sostenuto la validità delle idee progettuali proposte in Valle dei Laghi, ma anche di tutto il nostro territorio, della Comunità e dei sei Comuni, contando anche sull'appoggio della locale Cassa rurale.

Il Tavolo del confronto e della proposta che costituisce la base del POG, oltre ad essere uno dei Tavoli più "giovani" del territorio provinciale per età dei suoi componenti, ha lavorato sempre con una grande attenzione e sensibilità verso i temi più caldi dei nostri tempi, a partire dalle difficoltà occupazionali che affliggono le generazioni più giovani.

La Comunità, ancor prima di essere capofila, ha inserito nel piano un progetto che puntava all'orientamento lavorativo e, dal tema, ha preso il nome: Orienta Lavoro. Un progetto interessante, proposto anche in collaborazione con rappresentanti del gruppo della minoranza assembleare.

Già dalle prime fasi del ragionamento sul tema lavoro è emerso come gli aspetti sui quali concentrarsi e riflettere riguardavano il modo dirompente col quale il mondo del lavoro è cambiato: essere imprenditori non è più una scelta ma una necessità. E fare gli imprenditori significa essere auto responsabili del proprio futuro lavorativo, dinamici, sempre pronti a nuove sfide. Nella consapevolezza di non poter rappresentare una soluzione, ci siamo assunti l'onere di cercare di comunicare questo messaggio attraverso "Giovani imprenditori si diventa", collaborando con Trentino Sviluppo e facendo emergere interessanti spunti e riflessioni sulle aspettative dei ragazzi sul loro futuro lavorativo, sulle loro idee al riguardo e sulla visione che hanno del legame che vorrebbero creare tra le loro attività ed il territorio nel quale sono nati.

Oltre al POG ogni anno si è lavorato anche per l'instaurazione di un progetto di rete che consentisse alla Valle dei Laghi di collaborare con una realtà limitrofa- nello specifico per il nostro caso, il Comune di Trento- per realizzare un'azione in favore dei giovani. Il nostro progetto ha preso il nome di Summerjobs: è il modo col quale offriamo la possibilità ai giovani studenti dai 16 ai 17 anni di vivere la prima esperienza lavorativa, attraverso un approccio al lavoro che assume i caratteri della partecipazione attiva, della consapevolezza del bene pubblico e del lavoro di squadra come esperienza di sostegno e collaborazione reciproca nelle attività quotidiane. Questi progetti che hanno coinvolto una

#### **Politiche giovanili**

*I ragazzi e i giovani rappresentano il nostro futuro e pensiamo sia importante valorizzarli a tutti i livelli. Parlare di politiche giovanili significa fare riferimento a tutti gli ambiti della vita di una comunità cercando di trovare il sistema attraverso il quale anche i giovani possano essere presenti e parte attiva di ciascun ambito.*

*Valorizzare i giovani significa anche favorire uno spazio di presenza e di protagonismo reale dentro le istituzioni e dentro la società.*

*Ci impegniamo quindi a sostenere quanto già sviluppato anche nell'ambito del tavolo giovani della Valle e a creare opportunità e spazi di incontro e di protagonismo con il coinvolgimento dei giovani stessi.*

*(Programma 2010-2015)*

trentina di ragazzi residenti e si sono svolti nelle estati del 2012, del 2014 e nella ventura estate 2015 sono sostenuti dagli enti partner con una collaborazione economica significativa da parte della Provincia autonoma di Trento e con una collaborazione organizzativa importante di Oasi e dei Comuni che ospitano le squadre sul proprio territorio.

### **Formazione e opportunità lavorative.**

Il mondo del lavoro sta radicalmente cambiando così come sta radicalmente cambiando la società. Oggi diventa importante per i giovani ma anche per coloro che non sono più giovani di porsi in una prospettiva di continuo mutamento delle condizioni di lavoro. Oggi anche il lavoro dipendente assume molte caratteristiche che lo avvicinano molto alle caratteristiche della libera professione. Tutti dobbiamo probabilmente imparare a guardare al futuro lavorativo in maniera più imprenditoriale a prescindere dal contesto in cui lo esercitiamo. Per fare questo occorre valorizzare e potenziare le opportunità formative che aiutano le persone a collocarsi in maniera propositiva e nuova rispetto al lavoro.

La Comunità Valle dei Laghi ha inteso offrire, sin dalla sua nascita, un'opportunità. Nell'ambito delle politiche giovanili, tra le altre cose, questa volontà si è declinata nella disponibilità ad attivare convenzioni tanto con l'Agenzia del Lavoro quanto con l'Università degli Studi di Trento e ospitare giovani che intendessero conoscere da vicino il mondo del lavoro.

Azioni specifiche per il prossimo futuro:

- Sul fronte delle opportunità lavorative e di crescita del territorio è importante proseguire sulle attività formative volte a sostenere iniziative imprenditoriali nel settore dell'ospitalità e della ricettività turistica diffusa (B&B, agritur, ecc.).
- Occorre puntare sulla cultura d'impresa e sulla creatività per coinvolgere i giovani in occasioni nuove di occupazione e di imprenditorialità, anche alla luce dei nuovi bisogni di professionalità specifiche per la gestione del sistema turistico, culturale e ambientale, sempre più sviluppato in Valle dei Laghi.
- Promuovere interventi di sostegno e di formazione all'autoimprenditorialità che si caratterizzi come un intervento di animazione culturale e di formazione dei giovani rispetto ai temi del lavoro, dell'impresa e dello sviluppo territoriale in riferimento alle nuove dinamiche di trasformazione del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

## **Comunità di Valle e Amministrazioni comunali**

Il rapporto con le Amministrazioni comunali ha sempre rappresentato un'importante modalità di lavoro condiviso. Non sempre è stato facile però i risultati sono stati positivi e si è riusciti in questi 5 anni ad impostare modalità di lavoro rispettose dei singoli ruoli e al contempo capace di valorizzare le singole peculiarità ed aspettative.

Nel concreto va ricordato il prezioso e continuo lavoro della conferenza dei sindaci così come il confronto e il lavoro con gli assessori dei singoli ambiti di attività.

Fra le attività principali promosse in questo ambito sono da ricordare il passaggio alla Comunità di Valle in qualità di capofila delle attività a carattere sovracomunale come nel caso della commissione culturale intercomunale, il Piano giovani, i progetti sociali sovracomunali, la gestione del Teatro della Valle dei Laghi, l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

Una particolare riflessione andrebbe fatta in merito alle gestioni associate dei servizi, ricordando che la Valle dei Laghi è stata una delle poche che è riuscita, pur con le proprie difficoltà, ad attivare la gestione associata dell'informatica e delle entrate. Questo anche grazie al lavoro della Conferenza dei Sindaci. Occorre dire che su questi temi non sempre il ruolo della Provincia Autonoma di Trento è stato chiaro e autorevole.

Con la riforma della L.P.3/2006 approvato lo scorso anno dal Consiglio Provinciale, il ruolo e il peso delle amministrazioni comunali nella Comunità di Valle si è notevolmente rafforzato, lasciando però ai singoli territori il compito di trovare forme e organizzazione per renderlo concreto.

Ritenevamo quindi che lo strumento della Conferenza dei Sindaci dovesse rimanere presente e forte per poter condividere le scelte che riguardano la Valle, introducendolo (come prevede la legge) nello statuto della Comunità di Valle. Sarebbe stato possibile inoltre accentuare le progettualità sovracomunali e la gestione di alcuni servizi a livello di Valle.

### *Amministrazioni comunali*

*La Comunità di Valle non si sostituisce alle amministrazioni comunali, che rimangono le istituzioni più vicine al cittadino, ma ne valorizzano le potenzialità.*

*Se eletti, riteniamo importante collaborare attivamente con le amministrazioni comunali, portando avanti quanto già avviato anche come Comunità di Valle. Pensiamo inoltre sia importante anche un graduale passaggio dai Comuni alla Comunità di Valle di quanto già gestito a livello di Valle (in ambito sociale, culturale, giovanile) garantendo comunque un continuo coinvolgimento e protagonismo delle amministrazioni stesse.*

*Inoltre riteniamo importante avviare un confronto con le amministrazioni per valutare insieme il graduale passaggio ad una gestione unificata di alcuni servizi al cittadino, al fine di renderli meno costosi e più efficaci.*

*(programma 2010-2015)*

Un'attenzione particolare avrebbe richiesto la scelta in merito agli investimenti a carattere sovracomunale, in un'ottica di strategia comune di sviluppo territoriale.

### ***Comunità di Valle e partecipazione.***

La partecipazione è un termine ormai ricorrente in tutti programmi e in tutti i progetti. Talvolta è anche un termine abusato e svuotato di contenuto in quanto spesso utilizzato solo in termini superficiali e d'immagine più che di contenuto. Partecipare significa contare, poter dire la propria e poter incidere sulle scelte. Significa anche poter attivarsi e poter contare su un ascolto e su un interesse che dovrebbe rappresentare la normale modalità di comportamento di un amministratore.

La partecipazione è però anche responsabilità, è poter proporre ma anche dover mettersi in gioco perchè l'amministrazione pubblica deve sempre più ponte fra l'istituzione e la società, i cittadini.

Oggi più che mai la partecipazione dei cittadini alla vita politica, economica e sociale della comunità è di vitale importanza per la democrazie stessa.

### ***Comunità di Valle e territori limitrofi***

La competitività della Valle dei Laghi potrà giocarsi positivamente rispetto ai suoi territori limitrofi sviluppando la complementarità con il capoluogo trentino ma anche con gli altri territori limitrofi, in particolare l'Alto Garda e Ledro, le Giudicarie, l'altopiano della Paganella e la Rotaliana. Per la Valle dei Laghi è necessario fare lo sforzo di pensarsi dentro un sistema di interconnessione territoriale che coniughi in modo sistemico eccellenze, vocazioni, specializzazioni dei territori.

Azioni specifiche per il prossimo futuro:

- elaborare un patto fra città e campagna con la città di Trento nel quale siano valorizzate le specificità agricole, ambientali, culturali e ricreative del nostro territorio.
- Impostare progetti e iniziative comuni con i territori limitrofi su alcune tematiche strategiche per la Valle dei Laghi, quali la mobilità, la valorizzazione del territorio, lo sviluppo turistico e sportivo.